Anno XXIII. Venerdì 8 Aprile 1870 N. 82

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 5 Aprile, nella sua parte ufficiale, contiene:

R. Decreto che istituisce a bordo di una nave dello Stato una scuola di artiglieria navale.

Tre Regi decreti coi quali i Collegi elettorali 1.° di Bologna, Iglesias e Sannazzaro dei Burgondi sono convocati pel giorno 24 aprile corrente.

Disposizioni nel personale dell' amministrazione provinciale.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Tornata del 5 Aprile.

Presidenza *Casati* presidente.

Seguito della discussione del progetto di legge per la riscossione delle imposte dirette.

Sono votati gli art. 4° 5° e 6° della legge.

Resta pure approvato con un' aggiunta l' articolo 2° che rimase sospeso nella precedente seduta.

Il Senato delibera che si riunirà l'indomani in Comitato segreto per discutere il regolamento dell' alta Corte di giustizia, e giovedì 7 terrà seduta pubblica.

Camera dei Deputati

Tornata del 5 Aprile

Presidenza *Biancheri* presidente.

La seduta del 5 è stata delle più burrascose, e feconda di clamorosi incidenti.

È all' ordine del giorno la nomina delle quattro Commissioni pei provvedimenti finanziari.

Nicotera rammenta come ieri al finire della seduta egli avesse chiesto la parola, che gli fu negata, per fare una mozione pregiudiziale, oggi rinnova la stessa proposta tendente ad ottenere che il Ministero si procuri dalla Banca nazionale l' elenco degli azionisti e la nota de' suoi avvocati per comunicarla alla Camera prima che essa proceda alla nomina dei commissari. Rammenta la legge su le incompatibilità parlamentari in cui è sanzionato il principio che nessun interessato possa votare in un progetto di legge che può mettere in conflitto i suoi interessi particolari, co' suoi doveri di deputato. Il ritardo di qualche giorno non crede possa pregiudicare la questione.

Sella (ministro) risponde che sino da ieri appena conosciuto il soggetto della mozione Nicotera egli si era affrettato di scrivere alla Banca perchè si compiacesse fornirgli il chiesto elenco, e che la Direzione della medesima aveva risposto adesivamente chiedendo però alcuni giorni di tempo per completarlo.

Lanza (ministro) offre spiegazioni circa i precedenti della Camera, ed esprime la convinzione che la Camera dopo le parole del Sella non vorrà più oltre ritardare le votazioni urgenti già stabilite nella precedente tornata. Se si dovrà sollevare la discussione sopra ciascun nome di deputato, per sapere quali possano far parte delle Commissioni e quali no, si perderà un tempo prezioso.

Nicotera non crede che la sua proposta suoni diffidenza o sospetto per alcun deputato, egli vuole solamente evitare il pericolo che si rinnovino i casi che motivarono le inchieste di cui tutti hanno memoria.

Lanza ripete non doversi spingere la diffidenza fino al punto di credere che un deputato il quale sa di avere interessi in un dato affare, non debba coscienziosamente astenersi dal voto. Bisogna limitare le esigenze per non cadere nell' assurdo.

Plutino dice che egli, azionista della Banca e direttore della succursale di Reggio di Calabria ha già dichiarato di astenersi dal discutere e votare sui provvedimenti finanziari, ma dopo l'adozione delle proposte Minghetti crede poter votare tutte le altre leggi che risguardano economie, riforme e nuove tasse. Gl' interessi del commercio sono sacri e non è permesso ad alcuno di andarvi a scrutare per entro. (*Approvazione*) Il Governo d'altronde non ha diritto di esigere dalla Banca la rivelazione dello stato degli interessi de suoi azionisti.

Se si va di questo passo non vi sarà più nulla di sacro in Italia, ed il sospetto verrà eretto a sistema di giudizio preventivo. (*Benissimo*).

La Porta si accosta al concetto *Nicotera* e vuole l'elenco degli azionisti e degli avvocati della Banca prima di votare.

Donati appoggia l'onorevole *Plutino*, trova anzi che il ministro delle finanze fece male aderendo alla domanda di *Nicotera*. Le disposizioni della legge su le incompatibilità parlamentari non sono applicabili al caso presente, quindi opina si debba subito procedere alla nomina delle Commissioni.

La chiusura vien domandata da più parti, e messa ai voti resta approvata.

Interruzioni e proteste su vari banchi.

Presidente. Vi sono tre proposte. Quella di *Plutino* che chiede sia presentato solamente l' elenco dei deputati che sono azionisti della Banca, quella di *Nicotera* che vuole l'elenco generale di tutti gli azionisti dal 1.° gennaio 1870 comprese tutte le volture, e l'elenco degli avvocati ordinari che servono la Banca, quella per ultimo di *Donati* che chiede l' ordine del giorno puro e semplice.

Lanza fa osservare che il Governo ha diritto di presentare quei documenti che crede, e lo farà in quella misura ed estensione che stimerà conveniente.

Nicotera insiste (*Rumori*).

Presidente. L' ordine del giorno puro e semplice avendo la precedenza si pone a voti per appello nominale essendosene fatta formale domanda.

Prima di venire alla votazione, il disordine ed i rumori sono al colmo, da tutte le parti si grida al punto che il presidente è costretto coprirsi e sospendere brevemente la seduta. Ritornata un po' di calma si procede alla votazione il cui risultato è il seguente:

Votanti 278.
Risposero **sì** 148
Risposero **no** 123
Si astennero 7

L' ordine del giorno puro e semplice resta approvato con 25 voti di maggioranza.

IL PROCESSO
DEL PRINCIPE PIETRO BONAPARTE

Sessione del 26 Marzo.

A un' ora e mezzo, il sig. presidente terminò il suo riassunto, e propose ai signori giurati le questioni seguenti:

1.° Il Principe Bonaparte è colpevole d' avere, nel gennaio 1870, ad Auteuil, commesso un omicidio volontario nella persona di Vittorio Salmon Noir?

2° Il detto omicidio fu accompagnato dal tentativo di omicidio più innanzi specificato?

3° Il Principe Pietro Bonaparte fu provocato a commettere quell' omicidio da percosse e violenze da parte di Vittorio Noir?

4° Il medesimo Principe ha commesso un tentativo di omicidio contro il sig. di Fonvielle, il qual tentativo non andò vuoto di effetto se non per circostanze indipendenti dalla sua volontà?

5° Codesto tentativo fu accompagnato dall' omicidio sopra specificato?

6° Il Principe Bonaparte fu provocato a commettere quel tentativo dalle percosse e violenze usate contro la sua persona dal signor di Fonvielle?

A tre ore e un quarto i giurati ricompaiono nella sala. In seguito è annunziata l' alta Corte:

Il *capo del Giurì*, con voce spiccata: Sul mio onore e sulla mia coscienza, dinanzi a Dio e dinanzi agli uomini, la dichiarazione del Giurì è

Sulla prima questione: No.
Sulla quarta questione: No.

Il presidente: Introducete il Principe Bonaparte.

(Questi giunge al suo posto con lentezza: tutti gli occhi sono rivolti a lui.)

Il *presidente*. Cancelliere, date lettura della dichiarazione del Giurì.

Il sig. Coulon fa questa lettura:

L' *avvocato Bernheim*, rappresentante del sig. Noir padre, depone le sue conchiusioni, intese a far sì che il Principe Bonaparte, il quale privò il sig. Noir padre, vecchio ed infermo, del sostegno della sua vecchiezza, sia condannato a 100,000 fr. di danni ed interessi.

Pietro Napoleone. Piuttosto 200,000 fr. pei ragazzi poveri... (Si accenna da tutte le parti al Principe di tacere).

Il sig. *Bernheim* fa presentare alla Corte i certificati di medici, che atte-

stano la malattia del sig. Noir padre, il quale, in forza di tale stato, non potè recarsi all' udienza.

Un avvocato, in nome del Principe respinge le conclusioni e dice ch' era intenzione del Principe di dare 200,000 fr. ai poveri della città di Tours.

L' *Agenzia Havas* comunica i dispacci seguenti:

Tours 27 marzo.

Il Principe Pietro Napoleone Bonaparte entra nell' albergo dell' Univers, dove alloggia la Principessa, e riceve dal pubblico numerosi segni di simpatia.

Una folla considerevole sta dinanzi all' albergo.

Tours 27 marzo.

Il Principe Pietro Bonaparte è condannato nelle spese verso la famiglia Noir, più a 25,000 fr. di danni e interessi.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — La Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge per il riparto dell' imposta fondiaria nelle provincie di Liguria e Piemonte si compone degli onorevoli De Pretis, Pissavini, Rega, Marazio, Rattazzi, Toscanelli e Fiastri.

— L' *Italie* annunzia l' arrivo in Firenze del comandante della Fregata *Franklin*, proveniente da Roma.

— Scrivono al *Corriere di Milano* che, secondo ogni probabilità, la Camera sarà prorogata dopo la nomina delle Commissioni per l' esame dei progetti finanziari presentati dal Ministero.

— La *Gazzetta del Popolo* di Firenze, del 6, ha i seguenti particolari sul doloroso fatto dell'assassinio del Campadelli:

« Per informazioni, della cui esattezza non possiamo dubitare, veniamo a sapere che il Campadelli era uno di coloro che dovevano servire da testimone nel processo per l' omicidio del Cappa, ed era depositario di informazioni della più alta importanza. Ora, è qualche tempo, egli fu allontanato da Ravenna e dalle Romagne, perchè si sapeva che la sua vita era insidiata; ma, ultimamente, fu rimandato là a suoprire il vuoto lasciato dal Cattaneo, e gli assassini lo freddarono non appena egli ebbe messo piede in Romagna. »

VENEZIA — Leggesi nella *Stampa*:

Il prefetto diresse al presidente della Camera di commercio una lettera nella quale biasima la risoluzione della Camera stessa di abbandonare il posto e non la crede fondata in diritto, e nello stesso tempo prega i dimissionari di rimanere al posto fino a che le elezioni, che verranno affrettate, abbiano ricostituito quel Consiglio, e ciò allo scopo di evitare la ingerenza dannosa di un commissario regio.

PAVIA — L' altro ieri, scrive il *Costituzionale* di Pavia del 4, un tale Anelli, allontanatosi dalla nostra città dopo i tristi fatti del 23 marzo, ai quali pare prendesse parte, inviava dalla Svizzera un telegramma a sua madre per assicurarla ch' egli si trovava in salvo con due suoi compagni. Il dispaccio fu sequestrato dalla Questura che perquisì la casa dell' Anelli, ma senza alcun risultato.

LUCCA — La *Gazzetta dei Banchieri* del 5 annunzia che il prestito di tre milioni concesso testè dalla Società generale di credito comunale e provinciale al Municipio della città di Lucca, è stato concluso a 7 e 40, interessi ed ammortizzazione compresi, rimborso in 50 anni. Tali condizioni sono molto vantaggiose per il Municipio di Lucca, e per convincersene basta il ricordare che, città molto più importanti, come Firenze e Napoli, dovettero pagare un saggio assai più alto, cioè 8 e 50.

SALUZZO. — Alla *Sentinella delle Alpi* del 5 scrivono da Saluzzo:

Sabato nella piazza del mercato dei cereali due margari vennero a rissa con due negozianti di grano per la differenza di due soldi nel prezzo della derrata. Dalle parole vennero ai fatti, diedero mano ai coltelli ed uno dei margari rimase morto. L' altro compagno per le gravi ferite è in pericolo di vita. I due feritori non sono ancora caduti in mano della giustizia.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Il *Journal des Débats* del 4 crede che le opinioni siano molto disparate in Francia, circa alla convenienza di far ratificare in questo momento con un plebiscito il *senatus-consulto* che contiene le riforme costituzionali.

— Leggiamo nella *Liberté* del 5:

L' idea di un plebiscito è ora accettata da tutti i partiti.

L' ultimo ad essere convertito fu Thiers che rannodò tutti i suoi colleghi del centro sinistro con la seguente proposta:

« Nessun plebiscito potrà esser sottoposto alla ratifica del popolo senza che i termini siano stati adottati dal Senato e dal Corpo legislativo. »

— Lo stesso foglio scorge in questo fatto un consolidamento del Gabinetto Ollivier al potere.

SPAGNA — I fogli madrileni deplorano in coro che in certi punti della Spagna i carabinieri esercitino scandalosamente il contrabbando.

— Si annunzia che nelle Cortes si sia formato un nuovo partito, centro parlamentare, che si compone di unionisti e di progressisti.

RUSSIA — Tutta l' artiglieria di campagna è munita di nuovi cannoni da 4 e da 9 a retrocarica: i parchi d' artiglieria di montagna posseggono cannoni da 3: quelli d' assedio da 24: tutti montati su affusti di ferro. S' è introdotto anche un cannone d' acciaio per le piazze forti da 11 pollici, che lancia bombe de 550 libbre, col mezzo di una nuova polvere prismatica che è applicata a tutti i pezzi di nuovo calibro.

RAPPORTO E PROGETTO DI REGOLAMENTO

PER LE CONDOTTE MEDICO-CHIRURGICHE FORESI DELLA COMUNE DI FERRARA

(Continuazione vedi N. di jeri)

Siccome poi un tal genere di condotta ha con sè, che la cura pei poveri debba essere gratuita, così conveniva stabilire chi dovea considerarsi come tale; e noi credemmo di ascrivere a questa categoria tutti i giornalieri non obbligati, evitando forse in tal modo qualunque equivoco, mentre poi in ultima analisi poco conta il diminuire il numero di questi che hanno diritto a cura gratuita; giacchè il Medico, avendo l' obbligo di curare tutti quelli che stabilmente o temporariamente abitano nel territorio della sua Condotta, nessuno può rimanere privo della necessaria assistenza, e dall' altra parte l' esercente, che ben conosce lo stato finanziario dei suoi clienti, non verrà mai a chiedere denaro a chi non ne ha, per non correre il rischio di gettare le spese.

Fissato quindi che le Condotte fossero di presenza, doveasi stabilire il *minimum* ed il *maximum* del soldo; quale *minimum* però a nostro avviso dovea essere tale da porre il medico nella condizione di poter vivere, se non del tutto, almeno in parte, in ragione della propria condizione; senza di che sarà sempre impossibile che il Condotto si occupi esclusivamente della sua professione, dovendo per forza maggiore procurare con altri mezzi il sostentamento suo o della sua famiglia; molto più che ben rare volte avviene che il Medico che qualche cosa possegga del proprio, si dia alla vita del Condotto.

Stabilita per noi tale massima, e tenendo a calcolo l' obbligo di mantenere uno o più cavalli in ragione di estensione, il caro delle pigioni e dei viveri, non credemmo di proporre troppo, proponendo Lire 1,000 l' anno per *minimum* e L. 1,500 per *maximum*.

Abbiamo poi stimato di non includere nello stipendio l' obbligo della vacinazione, compensandola a parte per stare allo spirito della relativa legge, la quale vuole rimunerati i Medici Vaccinatori in ragione del numero dei vaccinati, onde eccitarli maggiormente ad effettuare una così salutare operazione.

Abbiamo limitato il diritto a compenso per le visite fatte a quelli non compresi fra i poveri, non tenendo però a calcolo la distanza, e ciò perchè lo stipendio cresce in ragione di estensione di territorio. E ci parve di dovere stabilire un così fatto limite, onde togliere le pretese eccessive che potrebbero mettersi in campo da qualche esercente.

Abbiamo imposto al Medico l'obbligo delle statistiche tolte da un libro giornale, che dovrà essere sempre tenuto in piena regola.

Gli abbiamo imposto l' obbligo della storia per gl' infermi che venissero trasportati negli ospedali; quello dei consulti gratuiti pei poveri nei casi gravi tanto in Medicina che in Chirurgia, quello di un rapporto annuo sullo stato di salubrità delle abitazioni, quello di sorvegliare a quanto è riferibile alla pubblica igiene, considerandolo come Ufficiale Sanitario del circondario della sua Condotta.

Questi ed altri obblighi minori abbiamo imposto al Medico Condotto, in compenso dei quali sta appunto e lo stipendio più elevato di cui sopra tenemmo parola, ed il diritto di pensione secondo le norme Comunali, tranne il caso di morte avvenuta in servizio per malattie epidemiche contagiose, nel quale senza stare alle leggi del Comune, credemmo dovere assegnare pensione alla di lui famiglia, qualunque fosse il numero degli anni di servizio. In compenso dei quali obblighi, sta il diritto di non essere arbitrariamente tolto dalla Condotta senza provate ragioni; sta la nomina fatta se per concorso e dal Comune, ma sopra proposta di un giurì competente; sta in fine il maggiore decoro al quale viene elevato dagli obblighi stessi che lo considerano come una persona di scienza, e non quale un semplice salariato.

Noi abbiamo così in genere data ragione dei fondamenti principali sui quali abbiamo redatto il Regolamento che vi presentiamo.

Ci parve di avere raggiunto lo scopo; e dall' esame complessivo del lavoro vedrete se veramente, come a noi sembra, sia assicurata la esattezza e la bontà del servizio, e soddisfatto ai bisogni ed alla convenienza degli esercenti.

Saremo ben contenti se Voi lo approverete e più ancora se la coscienza dei medici e la sorveglianza dell' Autorità ne renderà veramente utile l'applicazione.

Ferrara 20 *Ottobre* 1864.

LEOPOLDO Cav. Dott. PASSEGA

VINCENZO Dott. BONETTI

TOBIA Dott. ZAMORANI

LEOPOLDO Dott. FERRARESI Rel.

REGOLAMENTO

PER

LE CONDOTTE MEDICO-CHIRURGICHE FORESI

DEL COMUNE DI FERRARA

Art. 1. Le condotte Medico-Chirurgiche Foresi del Comune di Ferrara, in riguardo al numero, al riparto, al luogo di residenza del Condotto, allo stipendio, restano determinate come al seguente quadro:

Numero Progressivo	DENOMINAZIONE DELLE VILLE COMPONENTI LE CONDOTTE	LUOGO DI RESIDENZA DEL CONDOTTO	Estensione in Ettari	Popolazione	Stipendio Proposto
1	Vigarano Mainarda e Pieve	Vig.° Mainarda	4104	4254	L. 1500
2	Ravalle, Porporana e Casaglia	Ravalle . . .	3213	1958	„ 1500
3	San Martino	San Martino .	3830	3445	„ 1386
4	Porotto, Cassana e Mizzana	Porotto . . .	3112	3099	„ 1274
5	Quacchio, Focomorto, Cocomaro di Focomorto, Boara	Quacchio . .	3474	2701	„ 1271
6	Denore, Viconovo, Villanova, Albarea, Parasacco	Villanova . .	3245	2918	„ 1270
7	Francolino, Pescara e Fossadalbero . .	Francolino . .	2656	3137	„ 1231
8	San Bartolomeo in Bosco, Sant' Egidio .	Sant' Egidio .	2334	1943	„ 1231
9	Quartesana, Cona, Codrea, Contrapò . .	Quartesana . .	2782	2958	„ 1204
10	Baura, Corlo e Coreggio	Baura	2464	2208	„ 1113
11	San Luca, Fossanova, San Biagio, Porotto (metà)	San Luca . .	2842	2950	„ 1071
12	San Giorgio, Aguscello, Cocomaro di Cona, Fossanova San Marco . . .	San Giorgio .	2193	2941	„ 1056
13	Gaibana, Gaibanella, Monestirolo . . .	Gaibana . . .	1919	1990	„ 1032
14	Marrara	Marrara . . .	2090	1811	„ 1032
15	Pontelagoscuro con Casaglia vecchia, Valleiunga	Pontelagoscuro	1616	1986	„ 1000
		TOTALE . .	41883	40300	L. 18171

(*continua*)

CRONACA LOCALE

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI FERRARA

La locale Camera di Commercio terrà adunanza sabato 9 corr. all'ora una e mezza pom. per discutere e deliberare intorno ai seguenti oggetti posti all'ordine del giorno da essa comunicatoci:

1. Comunicazione di una Nota del R. Ministro di Agricoltura Industria e Commercio colla quale viene espresso il desiderio che questa Camera si faccia rappresentare al Congresso geografico e commerciale in Anversa nel mese di Agosto prossimo.

2. In presenza delle dimissioni date dalla Camera di Commercio di Venezia per essere stati inesauditi dalla Camera Elettiva i giusti suoi reclami riguardanti la parificazione del trattamento daziario applicato alle merci che dall'Italia entrano nel suolo Austriaco sia per acqua sia per terra, quale attitudine intende adottare la Camera di Ferrara la quale trovasi in eguali circostanze per identità d'interessi e per inesaudimento delle iterate sue istanze tendenti a reclamare in proposito un atto della più elementare giustizia?

3. Comunicazione di un indirizzo della Camera di Commercio di Messina chiedente appoggio presso il competente Ministero onde ottenere necessarie modificazioni sulle Tariffe delle compagnie marittime italiane.

4. Richiesta di sussidio da parte della Rappresentanza della società Savonarola onde procurare i mezzi a poter diffondere la istruzione elementare anco nelle carceri a miglioramento dei detenuti.

5. La Società di Belle Arti di questa Città manifesta il desiderio che la Camera di Commercio ed Arti accettasse la massima di ammettere una reciproca rappresentanza fra la Camera stessa e l'anzidetta Società per trattare a date opportunità degli oggetti unicamente di Belle Arti: comunicazione del relativo indirizzo.

Ci scrivono da Urbino in data del 6 (*sera*):

Non ho parole per significarvi l'entusiasmo con cui è stato celebrato in quest'oggi il primo anniversario dalla morte del sommo nostro pittore *Raffaello*.

Immenso fu il concorso delle persone venute in questa circostanza ad Urbino. Firenze, Venezia, Perugia, Modena, Ravenna e Mantova hanno mandato qui le loro deputazioni.

L'accademia letteraria data nella grande aula del palazzo degli antichi Duchi di Montefeltro riescì oltremodo solenne. Vennero letti analoghi discorsi dei chiarissimi *Nicolò Tommasèo* e *Pietro Selvatico*, che riscossero vivissimi applausi.

La Congregazione dei Virtuosi del Pantheon di Roma mandò il *Calco del Cranio* di *Raffaello* per mezzo del *Tullio Dandolo*, il quale arrivato a Urbino, colpito da apoplessia mancava alla vita! Quale fatalità!

Avrei a dirvi dell'Accademia musicale e del rimanente delle feste ma mi riserbo di farlo con altra mia, prossima essendo la partenza della posta.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

7 Aprile 1870

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 2. Totale 5.

MATRIMONI — Saporetti Andrea d'anni 34, celibe, cameriere, con Fabbretti Alessandra, d'anni 26, nubile; amendue di Ferrara.

MORTI — Rotta Antonio di Ferrara, d'anni 35, Pompiere, coniugato. — Rietti Mosè di Ferrara, d'anni 47, negoziante, coniugato — Zaballi Giuseppa di Ferrara, d'anni 81, vedova.

Minori agli anni sette — N. 3.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Parigi 6. — Assicurasi che Devienne fu eletto relatore della Commissione del Senato pel *senatus consulto*. Si conferma che il plebiscito avrà luogo il 24 aprile.

Il Corpo legislativo dietro domanda di Ollivier, aggiornò con 171 voti contro 48 a due mesi l'interpellanza Choisul sul plebiscito.

Firenze 7. — Risultato della votazione di ieri. Riuscirono per la Giunta finanziaria dei 14: Maurogonato, Minghetti, Peruzzi, Fenzi, Spaventa. All'istruzione: Tenca, Mariotti, Berti e Bonghi. Per le cose giudiziarie: Mari, De Filippo e Borgatti. Per lo esercito Pianell, Bertolè Viale, La Marmora e Cadorna.

Madrid 6. — L'insurrezione di Barcellona continua. Due reggimenti arrivarono innanzi a quella città. Le altre provincie sono tranquille. Le Cortes approvarono il contingente di 40 mila uomini.

Madrid 6 (*sera*). — *Cortes*. Moret lesse un dispaccio di Caballero Rodas in cui dice che considera l'insurrezione di Cuba come terminata. Si fanno molte sommissioni, Jordan lasciò l'Isola.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
8 *Aprile*	12.	5.	14.

Osservazioni Meteoriche

6 APRILE	Ore 9 antim.	Mezzod	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 772, 12	mm 771, 81	mm 770, 91	mm 770, 35
Termometro centesimale	+ 9,° 18	+12,° 14	+13,° 32	+ 9,° 14
Tensione del vapore acqueo	mm 6, 32	mm 6, 75	mm 6, 21	mm 5, 99
Umidità relativa	72,° 5	63,° 5	54,° 5	69,° 4
Direz. del vento	SE	E	ESE	E
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	+ 3,° 1		+13,° 8	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 3		7, 0	

Varietà

AVVISI

Regno d'Italia

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Prefettura di Ferrara

Impresa per lavori di difesa frontale al Froldo del Carmine Arginatura Sinistra di Panaro a Valle del Ponte di Bondeno per la lunghezza di M. 203 25; e del Froldo Cavedone del Carmine per la lunghezza di Metri 68.

AVVISO

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 15 del corrente mese di Aprile, si procederà in quest'Ufficio all'Appalto dell'impresa sovramenzionata in base al piano di esecuzione del 26 Gennajo di quest'anno, compilato dall'Ufficio Tecnico Governativo di questa Provincia, e visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d'Ufficio.

AVVERTENZE

1. L'impresa ascende alla Somma di L. 18,505.

2. L'incanto seguirà a partiti sigillati scritti in carta da bollo da L. 1, e contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con R. Decreto del 25 Gennaio 1870; ne si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato il *Minimum* contenuto nella scheda, che sarà depositata sul tavolo dell'Asta.

3. Gli Aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi spedito da un Ispettore, o da un Ingegnere Capo del Genio Civile in attività di servizio, od essere riconosciuti idonei dal sumentovato Ufficio Tecnico.

4. Per essere ammessi all'incanto gli Aspiranti dovranno fare il deposito di Lire *Quattrocento* in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale.

5. Il termine dei fatali per la diminuzione del Ventesimo è di giorni cinque, attesa l'urgenza, e scadrà al mezzodì del giorno 20 del corrente mese.

6. Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie etc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara li 6 Aprile 1870.

Per detto Ufficio

IL SEGRETARIO CAPO

F. BOCCACCIO

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

SUNTO

D'Istanza per nomina di Perito che si inserisce a senso dell'Art. 664 del Cod. di Proc. Civile.

Ad Istanza

di Cogolli Pio di Argenta, rappresentato dall'Avv. e Proc. Carlo Giustiniani,

Si Chiede

all'Illmo Sig. Presidente del lodato Tribunale che, a senso dell'Art. 663 della vigente procedura Civile, voglia procedere alla nomina di un Perito, incaricandolo di fare la stima di parte di un podere denominato Bosco con sovraposte fabbriche coloniche, situato nella Bonificazione di Argenta, segnato nelle nuove mappe censuarie coi NN. 1495 1|2 - 1506 - 1057 - 1508 parte - 3387 parte - 3340 - 1514 parte - 3989 - 3990 parte - di ragione di Bucci Attilio domiciliato in Argenta, all'effetto di stabilirne il valore di apertura d'incanto, intendendo l'istante di far procedere alla subasta di detto fondo che in pregiudizio del suenominato proprietario Bucci faceva oppignorare con atto di precetto 7 Marzo scorso dall'usciere Giovanni Canti, debitamente trascritto, per un credito di L. 1434, 96 risultante da sentenza del Pretore di Argenta del 19 Agosto 1869 notificata il 2 Settembre stesso anno dal suenominato usciere Canti.

Ferrara 7 Aprile 1870.

CARLO GIUSTINIANI

Dai Registri dell'Ufficio della Polizia Urbana risulta che nel corso dello spirato mese di Marzo furono dagli Agenti Municipali accertate N. 277 contravvenzioni ai Regolamenti Comunali delle quali:

N. 27 per gettito di acqua da rifiuto e d'immondezze sulla pubblica via.
„ 17 per ispandimento di orina fuori dei luoghi a ciò destinati.
„ 8 per trascurato espurgo di latrine e di doccie in case abitate.
„ 2 per deposito di rottami ed altra roba da rifiuto sulla pubblica via.
„ 1 per abbandono di animali in pubblica via.
„ 24 per mancanza d'insegne ed esposizione arbitraria delle medesime ad esercizj.
„ 3 per transito di veicoli sul marciapiede.
„ 66 per mancanza di lumi in tempo di notte ad ingressi aperti di case.
„ 3 per trasporto di letame su carri non muniti delle prescritte sponde.
„ 10 per trasporto di paglia e stoppia non assicurate in apposita rete.
„ 3 per esposizione di vasi non efficacemente assicurati su davanzali di finestre respicienti la pubblica via.
„ 33 per ingombro ed occupazione di suolo pubblico senza permesso.
„ 6 per accensione di fuoco in pubblica via.
„ 4 per deficienza di latrine e di acquai in case abitate.
„ 24 per esposizione indebita di commestibili all'ingresso di botteghe.
„ 2 per spargimento di paglia sulla pubblica via.
„ 6 per trascurato sgombro di neve di fronte a fabbricati.
„ 1 per destinazione di locale non adatto ad uso di stalla.
„ 4 per soverchio scoppiettio di frusta in pubblica via.
„ 1 per adattamento di smaltitojo da fumo sul prospetto di casa abitata.
„ 1 per arbitraria esecuzione di lavoro murario.
„ 15 per mancanza del prescritto bollo al pane posto in vendita in esercizj da fornaj.
„ 3 per appostamento di fiacres fuori della località a ciò destinata.
„ 2 per accumulamento di letame in pubblica via.
„ 6 per mancanza di lumi durante la notte a veicoli, a sbarre e ad ingombri in pubblica via.
„ 1 per spezzamento di legna in istrada.
„ 1 per gettito di rottame e calcinacci dal tetto di casa sulla pubblica via.
„ 1 per deposito di roba da rifiuto nella pubblica doccia.
„ 2 per adattamento di serrande che si aprono nell'esterno di fabbriche sulla pubblica via.

N. 277

I Cani accalappiati nello scorso mese dagl'Inservienti Comunali furono 23 ventitre dei quali soltanto 12 dodici sono stati ricuperati.

Quantità degli animali uccisi nel pubblico Macello nel corrente anno.

Mesi	Bovi	Vacche	Vitelli	Pecore	Castrati	Majali
Genn.	96	86	86	20	2	760
Febb.	106	75	138	13	7	439
Marzo	111	106	154	19	14	4

SOCIETÀ BACOLOGICA ITALIANA

Avviso

AGLI ALLEVATORI DI BACHI

La società bacologica italiana, nell'intento di acclimatare in Italia le razze le più sane di bachi esteri, incaricò testè un rinomato e coscienzioso fabbricatore di seme serico, il Signor H. Mooser di Pietroburgo, di recarsi nel Turkestan russo, dove sinora non si ebbe traccia della malattia del filugello, per confezionarvi 20 mila oncie di grana serica sul raccolto del corrente anno. Questo prodotto, per la cui qualità e perfezione la Società anzidetta adottò le più rassicuranti precauzioni, è intieramente destinato ai bachicultori italiani.

Chiunque pertanto desideri far parte della Società e procurarsi al puro prezzo di costo quella quantità di seme anzidetto di cui abbisogni, si rivolga a qualunque degli Stabilimenti delle due Banche nazionali italiana e toscana presso i quali è aperta una sottoscrizione che si chiuderà al più tardi al 30 Aprile p. v., od appena sarà stata chiesta la quantità delle 20 mila oncie.

La sottoscrizione viene fatta per oncie di 27 grammi; all'atto della medesima il sottoscrittore paga L. 6. per ogni oncia domandata. Il prezzo d'ogni oncia non supererà le L. 15.

Gli Stabilimenti di Banca anzidetti sono incaricati di dare tutte le maggiori informazioni che si desiderassero.

La Società non proponendosi verun lucro, ma il solo miglioramento delle razze dei filugelli in Italia, sarà paga se i suoi sforzi saranno secondati e coronati da felice successo.

10 Marzo 1870.

Il comitato della Società

RICASOLI BETTINO, GRATTONI SEVERINO, GIACOMELLI GIUSEPPE — *Deputati al Parlamento*

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.